



ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI PD BERLINO E BRANDEBURGO

Il Presidente Piero Rumignani apre la seduta alle ore 19.33 del giorno 21.01.2015 e presenta l'odg:

1. Discussione e approvazione di eventuali modifiche allo Statuto del Circolo sulla base delle recenti modifiche apportate allo Statuto PD Nazionale.

2. Discussione ed eventuale approvazione dei Regolamenti aggiuntivi: "Regolamento per l'iscrizione al Circolo PD Berlino e Brandeburgo" e "Regolamento per la presentazione di candidature alla Segreteria del Circolo PD Berlino e Brandeburgo". Le proposte sono già state fatte circolare a iscritti/e e simpatizzanti.

3. Elezione alle seguenti cariche:

- Vice-segretario

- Vice-presidente

- Garante ed eventuali membri – massimo due – della istituenda Commissione di garanzia.

4. Presentazione e approvazione del consuntivo per l'anno 2013 e situazione contabile

(Laura Ciaccio, Tesoriere)

5. Tesseramento 2014

6. Discussione dei progetti in elaborazione e stesura del calendario degli incontri

7. Varie ed eventuali

Si procede alla presentazioni inclusa quella di un nuovo partecipante.

Il Presidente distribuisce i moduli temporanei per il rinnovo dei tesseramenti 2015 e la dichiarazione integrativa da sottoscrivere.

Passiamo alla discussione dei regolamenti aggiuntivi da approvare. Il Presidente presenta il regolamento per l'iscrizione al circolo PD Berlino e Brandeburgo.

Si passa alla lettura e votazione degli articoli punto per punto.

Massimo fa presente il problema del periodo troppo breve per l'iscrizione.

Il Segretario fa presente che il pagamento potrà avvenire per mezzo di bonifico quando avremo il conto corrente. Avremmo così un modo molto chiaro di verifica dei pagamenti.

L'Assemblea approva la proposta con 12 voti su 12 di aventi diritto e presenti.

Giacomo C. chiede al Presidente sulla base di quali criteri viene definito un simpatizzante e in che modo può essere fatto un controllo rispetto all'iscrizione.

Il Presidente spiega la differenza prevista dall'art 2 dello Statuto PD nazionale e fa presente che, stante l'impossibilità di controlli sulla base di banche dati esterne, si procederà secondo l'evidenza con il coinvolgimento del Garante.

Tullio fa presente che ci sono tre livelli da considerare: iscritti, partecipante attivo ma che non si vuole iscrivere, e poi i simpatizzanti.

Il Presidente conclude la discussione su regolamento iscrizione e indice la votazione voti 12 su 12. Il Presidente presenta il documento sui movimenti di cassa. Autorizzazione all'apertura di un conto presso la Sparkasse, del costo di 2 euro al mese. Il conto potrebbe essere aperto a nome del Presidente e del Tesoriere (mentre il Segretario avrà delega) dato che il Circolo non ha personalità giuridica e non può essere intestatario.

Laura Ciaccio chiede se non sia preferibile aprire il conto a nome dell'e.V. che intenderemmo costituire. Il Presidente risponde che questo sarà forse possibile in futuro una volta costituito – esenzione fiscale permettendo se ci sarà consentito conseguirla per l'e.V. che agirebbe per il Circolo. A parte considerazioni di costo, il Presidente riferisce che ci si era per la verità posti il quesito di dare al Circolo la forma giuridica di e.V. ma che la struttura richiesta dalla legge tedesca, imperniata su un Vorstand, collide con le esigenze di funzionamento di un partito. Per tale motivo la Germania ha optato per una legge ad hoc per i partiti (il Parteiengesetz) che però non può essere utilizzato nel nostro caso essendo il Circolo emanazione di partito estero. Quindi la creazione di una doppia struttura.

Massimo interviene dicendo che pensando per il futuro sarebbe sensato non legare la titolarità del conto, se possibile, al presidente e al tesoriere ma al Circolo ma al Circolo stesso. Anche Laura pone il quesito.

Anna M. interviene chiedendo se i titolari del conto rispondano direttamente, quindi in solido.

Piero spiega che il Circolo non può essere titolare del conto non essendo persona giuridica. Purtroppo i titolari rispondono in solido. Tuttavia, per evitare rischi, si escluderà operativamente con la banca la possibilità di scoperti sul conto.

Tullio chiede come tutto questo si ripercuota nella dichiarazione dei redditi del Presidente. Il Presidente fa presente che non è un problema nella pratica perché non ci sono utili dato che non ci saranno interessi attivi sul conto.

Tullio chiede di chiedere aiuto ai nostri interlocutori tedeschi del PSE/SPD per esaminare se non sia possibile un riconoscimento giuridico attraverso l'appartenenza del PD al gruppo partitico del PSE.

Il Segretario spiega che anche il PSE è in ogni modo sprovvisto di personalità giuridica e che quindi non rappresenta una soluzione possibile.

Tullio, Giuseppe e Luigino chiedono se si possa aprire un conto in un istituto italiano (*ndr: ovvero in Italia, dato che la filiale tedesca di banca italiana è considerata banca tedesca*). Il Presidente risponde che questo è possibile in teoria ma non consigliabile per la sua impraticabilità rispetto alla soluzione di un conto in una banca tedesca.

Giuseppe chiede perché si proponga la Sparkasse? Il Presidente spiega che la scelta è stata fatta sulla base dell'offerta più conveniente dopo aver sentito diverse banche.

Giuseppe propone di considerare il Banco gls.de che carica anch'essa una commissione mensile di 2 euro mensili per il conto corrente ma non chiedono, per sua esperienza, commissioni sugli impieghi di liquidità.

Il Presidente spiega che il tema non si pone dal punto di vista pratico poiché parliamo solo di un conto corrente senza investimento alcuno in attività finanziarie. Inoltre la Sparkasse dispone di una rete diffusa a Berlino ed è collegata con la rete di sportelli e ATM più ampia della Germania.

Giovanni cita la Comdirect, che non prevede i due euro per la tenuta di un conto correnteza patto di utilizzo online.

Simone B. richiama l'attenzione sulla scarsa importanza, anche dal punto di vista del mero costo, del problema e suggerisce di non complicare le cose prendendo una decisione positiva riguardo alla proposta del Presidente chiede di andare oltre con i temi del giorno. Importante è che ci siano tracciabilità e agibilità.

Il Presidente è d'accordo e procede con la spiegazione dei punti del documento relativo al Regolamento di gestione della cassa.

Anna M. interviene per far presente che non è corretto che ci sia solo la firma depositata del Presidente e che dovrebbe esserci la doppia firma, con in più quella del Tesoriere.

Laura si dice d'accordo ma chiede maggiori informazioni su eventuali rischi.

Il Presidente dichiara di non avere remore a essere il solo titolare del conto se il Tesoriere ritenesse il rischio troppo elevato per la propria persona. Gianfranco e Massimo chiedono quindi che la questione venga risolta tra presidenza e tesoreria. Si decide di procedere quindi in tale modo.

Il Presidente chiede di passare al voto del Regolamento per la gestione della cassa e l'apertura di un conto presso la Sparkasse nei termini esposti sopra.

Voti: 13/13

Il Presidente passa al tema successivo: il rinnovo delle cariche.

Tullio ribadisce le proprie dimissioni e si impegna a rimanere nel Direttivo come suo membro. Non proponendo il Segretario per il momento alcuna nomina alternativa alla carica di Vice-segretario, con l'intenzione peraltro di riservarla ad altro membro del Direttivo in un futuro prossimo, la carica rimane quindi vacante. Il Segretario accetta quindi la proposta di Tullio a lo designa membro del Direttivo.

Il Presidente passa alla proposta del Presidente della Commissione di Garanzia. Il nome che viene avanzato è quello di Massimo S.

A seguito dello scrutinio i votanti sono 12. Giacomo C., non iscritto, esegue le procedure di scrutinio su richiesta del Segretario Federico Quadrelli.

La votazione si conclude con 11 voti per Massimo Serenari e una scheda bianca. Massimo Serenari è eletto Presidente della Commissione di Garanzia. Sarà sua premura in altre occasioni proporre l'elezione di altri componenti per un massimo di 2 nominativi.

Il Tesoriere, Laura Ciaccio presenta il consuntivo di cassa per l'anno 2014 e il Presidente mette ai voti: il consuntivo è approvato con 11 voti su 12.

Concluse le votazioni, il Presidente passa al punto successivo: attività di autofinanziamento.

Gianfranco interviene chiedendo di pensare ad altre attività simili alla cena di Natale per fare cassa. Chiede di continuare con le cene di autofinanziamento, coinvolgendo magari altri ristoratori.

Luigino interviene dicendo che però il contributo da richiedere dovrebbe essere superiore a 2 euro, perché è poco.

Il Presidente informa dell'inizio ai rinnovi delle tessere per l'anno 2015 in ottemperanza a quanto previsto dal nostro Statuto. Il Segretario chiede la parola e fa presente che Gino M. per motivi di salute non è potuto essere presente ma che ha confermato la volontà di rinnovare l'iscrizione. Anche Niccolò è assente ma ha confermato la volontà di rinnovare la tessera.

Massimo chiede se siano state già decise le quote di iscrizione.

Il Segretario espone le quote per il 2015: 10 euro per gli under 30 e 15 euro per gli over 30. Il Segretario fa inoltre presente che vorrebbe discutere della quota "doppia iscrizione" per tutti coloro che sono già iscritti all'SPD. Prevedendo un versamento del 50% sulla quota ordinaria, ossia 5 euro per gli under 30 iscritti già all'SPD e 7,5 o 8 euro per gli over 30.

Il Presidente chiede di spostare votazione ad un incontro di Consiglio per una data da concordare.

L'Assemblea è d'accordo. Si passa alla lettura di due comunicati relativi alle vicende di Parigi e della Liguria a cui segue la discussione con l'Assemblea.

Simone chiede di aggiungere alla lettera sui fatti di Parigi, un riferimento a PEGIDA e che è d'accordo sul contenuto della lettera.

Gianfranco chiede di aggiungere in accordo con Simone il bisogno di un confronto positivo con i musulmani. Non è una cosa nuova: è un retaggio della socialdemocrazia tedesca, della politica di integrazione attuata a partire dal 1990 solo dalla sinistra socialdemocratica. Sottolinea inoltre il fatto che la CDU si è accodata solo successivamente a questo approccio dialogante.

Tullio concorda con Massimo e Gianfranco ma chiede di togliere la parola “occidentale” in riferimento ai “valori”.

Massimo interviene dicendosi non d'accordo con Simone e con Tullio sulla questione “valori occidentali”. Perché i valori sono obiettivamente di derivazione storica occidentale. Vero che è stata sovente una imposizione dall'esterno per altri paesi, e sono in effetti eurocentrici. Però è anche vero quindi che sono occidentali come valori. Altre culture non le riconosco? Ma noi dobbiamo interrogarci su cosa noi in quanto europei possiamo fare.

Piero, Tullio e Simone si dicono d'accordo per togliere la parola “occidentale”. Il Segretario, che condivide la posizione di Massimo, si dice d'accordo per togliere comunque il riferimento per evitare fraintendimenti o strumentalizzazioni.

Anna interviene affermando che manca il tentativo di analizzare in modo più profondo quello che è successo con PEGIDA. Dice di considerare la manifestazione dei Salafiti che ha dato l'estro a PEGIDA e all'AfD. Segue l'esposizione di pareri discordi tra Hugo e Anna sul tema.

Simone chiede di andare oltre per passare alla lettera su PD Ligure che riguarda più da vicino il PD.

Il Presidente e il Segretario concordano che su Pegida occorra una riflessione, ma il tema complesso e serve una preparazione a parte di documento. Anna si impegna a cercare documenti su PEGIDA.

La discussione procede con la lettura da parte di Tullio del comunicato sulle vicende liguri. Tullio condivide lo spirito della lettera perché c'è da collegare il percorso che stiamo facendo a Berlino ad una visione più grande. Procede affermando che c'è un punto da evidenziare, ma su cui non vuole impuntarsi, ossia che ci sarebbe bisogno di rivolgere un rimprovero al segretario Nazionale. Il Segretario Nazionale, nella sua veste di responsabile/rottamatore, avrebbe avuto il dovere di recarsi di persona sul luogo e avviare la cacciata di chi era coinvolto.

La discussione procede sulla questione delle primarie e della forma partito: primarie aperte o chiuse? Come regolare questo strumento? Le posizioni interne al Circolo non sono unitarie. Il Segretario si dice a favore di primarie di partito chiuse e rivolte ai soli iscritti, con una finestra temporale sul modello SPD. Gianfranco e Massimo si dicono d'accordo. Per Tullio il modello SPD non è entusiasmante, occorre riflettere sia sulla questione procedurale che sul piano politico. Anna si dice a favore di primarie aperte, come era avvenuto all'epoca di Veltroni, poiché hanno dei vantaggi sul lato della partecipazione, ma non nasconde che esistano anche dei rischi.

Il Segretario e il Presidente fanno presente che bisogna anche tenere conto dei rischi di infiltrazione, proprio come accaduto in Liguria e cercare quindi di limitare al massimo questo pericolo per garantire le procedure e la bontà del risultato elettorale.

Il Segretario chiede di spostare la discussione in seduta di Consiglio giacché dal PD Nazionale è arrivata una richiesta ai circoli di contribuire alla discussione sulla FORMA PARTITO, che prevede anche un ripensamento dello strumento delle primarie e dello Statuto.

Il Presidente si dice d'accordo e chiude la seduta alle ore 22.30 circa.

Ha redatto il Verbale Federico Quadrelli